



PROVINCIA DI CROTONE

UFFICIO DI PRESIDENZA

CABINA DI REGIA PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

LA GOVERNANCE DEL TERRITORIO DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO PROVINCIALE - 2007/2013

Premessa

L'attività di programmazione e pianificazione territoriale messa in campo dall'Amministrazione provinciale per la definizione del Documento Strategico Provinciale ha seguito un percorso volto ad assicurare la partecipazione attiva di tutti i soggetti istituzionali, sociali e produttivi del territorio, al fine di assicurare un completo e coordinato programma di sviluppo provinciale.

Questa esigenza è nata dalla consapevolezza di dover definire uno scenario strategico per l'indirizzo dei processi di "rigenerazione urbana" nel comprensorio crotonese, dove per le politiche di condivisione e di partecipazione attiva delle comunità territoriali è stato necessario individuare un assetto di regole coerenti, trasparenti e che hanno offerto certezza dei processi decisionali individuati in un quadro programmatico e in un elevato quanto diffuso livello di coesione sociale.

Questo è servito, senza dubbio, ad avviare un percorso metodologico di "Governance del territorio" come supporto operativo all'azione politica dell'ente, al fine di garantire la sostenibilità dei diversi interventi, la loro coerenza e sequenzialità logica, sfruttando le loro vocazioni a fare rete e sistema.

L'intento dell'amministrazione provinciale nella nuova fase di programmazione 2007/2013 è quello di proseguire su questa impostazione metodologica, assumendo come approccio quello della concertazione e della partecipazione attiva delle istituzioni, quale momento cardine del processo decisionale che necessariamente precede le fasi delle scelte strategiche.

Diventa quindi prioritario e quanto mai indispensabile "ascoltare" il territorio e individuare i bisogni e le esigenze reali, le aspettative e le priorità da tradurre in un sistema organico di politiche e di scelte, cercando di superare le evidenti "patologie", in un contesto in cui si rende sempre più necessario e improrogabile



PROVINCIA DI CROTONE

UFFICIO DI PRESIDENZA

CABINA DI REGIA PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

indirizzare la pianificazione verso i principi di sostenibilità, tutela, valorizzazione, riuso e riqualificazione dei patrimoni immobiliari, dei sistemi ambientali e del paesaggio nella sua eccezione più completa.

Dare un nuovo impulso alle politiche di sviluppo territoriale, attraverso una programmazione adeguata e rispondente alle esigenze della collettività, sarà la sfida che tutte le istituzioni del comprensorio crotonese dovranno intraprendere nel breve termine. L'intento è, dunque, quello di sostenere con convinzione che l'armatura culturale di una società si costruisce attraverso piani di recupero e/o di rigenerazione urbana, garantendo servizi primari secondo gli standard qualitativi europei e, nell'accezione più generale, avviando un processo di modernizzazione delle infrastrutture materiali e immateriali del territorio.

L'obiettivo è quello di innescare un'intesa di "**Governo del territorio**" (previsto dall'art. 17 comma 5 della legge urbanistica regionale 19/02) che sappia individuare le priorità e gli snodi, le eccellenze su cui concentrare le risorse e a cui dedicare uno stabile impegno progettuale e negoziale a cominciare dai nuovi fondi POR 2007/2013.

L'amministrazione provinciale, pertanto, come riferimento per le politiche di governance del territorio, nel convocare questa Conferenza Generale, ha voluto seguire un percorso già positivamente sperimentato che ha portato alla stipula del **Patto per lo Sviluppo** e alla redazione del **Documento Strategico Provinciale**, in un work in progress che ha visto coinvolti tutti gli attori nei tavoli tematici del partenariato istituzionale, produttivo e sociale del territorio.

La metodologia

Il piano strategico provinciale così pensato e ideato servirà, nella nuova fase di programmazione economica e finanziaria, a rappresentare le linee guida strategiche di un'azione politica di governo del territorio, scaturente da una unione d'intenti diretta a pianificare, secondo i fabbisogni sociali, le risorse economiche potenziali, da dover negoziare con la Regione Calabria per la nuova programmazione dei fondi strutturali 2007/2013.

La completa attuazione del DSP passa attraverso la volontà amministrativa di chiamare tutti i soggetti responsabili, competenti e portatori di interessi alla partecipazione di un'azione politico-tecnica – **condivisione del piano strategico di sviluppo provinciale** - esplicitamente rivolta alla costruzione di coalizioni efficaci intorno ad alcune strategie condivise, dotando tali partenariati operativi delle capacità e delle competenze necessarie e dotandoli degli strumenti adatti per mettere in atto la strategia individuata, per attuarne le azioni, per negoziare le decisioni, per rispettare i tempi e per comporre le economie necessarie.



PROVINCIA DI CROTONE

UFFICIO DI PRESIDENZA

CABINA DI REGIA PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

Questa nuova fase di programmazione porterà nel ventre un contenitore di competenze specifiche e di idee creative per nuove interpretazioni e servirà a definire, metodologicamente, l'iter procedimentale più idoneo per convogliare le risorse verso il nostro territorio e dare avvio ai processi di sviluppo urbano. Nel far ciò l'amministrazione intende, insieme a tutti gli attori istituzionali del territorio, costruire degli **accordi di programma provinciali** che possano fungere da veri e propri contenitori operativi dotati di strumenti e risorse finanziarie, identificati secondo gli assi strategici e le priorità stabiliti di concerto nel documento strategico provinciale, pianificando e coordinando così gli interventi sul territorio.

Tale direzione sarà impegnata nello sforzo di costruire il sistema della pianificazione tra i piani e i livelli amministrativi di governo territoriale secondo **Piani Strutturali Comunali** coordinati da strutture provinciali, che definiscono le strategie della Governance e determinano le condizioni di sostenibilità degli interventi; uno strumento moderno, flessibile, trasparente meno vincolistico e più predisposto ad interpretare e valorizzare le reali vocazioni di sviluppo del territorio comunale in rapporto alla sua reale condizione.

I Piani Strutturali Comunali rappresentano un innovativo strumento di pianificazione territoriale e, introdotti con legge urbanistica regionale 19/02, segnano i tratti distensivi delle linee guida di un nuovo modello di programmazione su scala locale, secondo il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, per una nuova cultura di governo delle città e del territorio calabrese.

Al fine di rendere efficace l'implementazione di tale strumento diventa indispensabile favorire piani di sviluppo in ambito comunale, anche attraverso una programmazione allargata e integrata tra piccoli comuni confinanti o rappresentanti delle stesse peculiarità e caratteristiche territoriali (ad esempio distretto arbereshe), in forma di gestione associata di progetti e/o servizi da erogare alla collettività, così come previsto dagli artt. 32 e 33 del decreto legislativo n° 267/2000, noto come Testo unico degli enti Locali.

Creare la giusta tensione, vivere l'emergenza economica, produttiva e occupazionale, operare cercando di andare incontro alle esigenze primarie delle comunità locali, scegliere i vantaggi competitivi per il territorio, valorizzare i settori considerati storicamente punti d'eccellenza, qualificare il capitale umano e farlo interagire nei processi di pianificazione territoriale, tutto questo concorre a far sì che la Governance del territorio assuma i caratteri di un vero e proprio laboratorio politico di idee, e il proprio successo passa attraverso l'attuazione del DSP, che a sua volta diventa distretto operativo di un modello organizzativo.

Approccio sistemico



PROVINCIA DI CROTONE

UFFICIO DI PRESIDENZA

CABINA DI REGIA PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO

Nell' ambito del quadro strategico generale di sviluppo della provincia di Crotona, al fine di favorire e supportare interventi di programmazione negoziata e integrata, verranno istituiti **tavoli territoriali** tra i soggetti delegati dei vari ambiti comunali e i consulenti della Cabina di Regia della Provincia di Crotona, al fine di catalizzare le istanze e le urgenze del territorio e favorire un supporto tecnico operativo per la programmazione socio-economica del territorio e la predisposizione di piani d'intervento in ambito comunale.

Questo approccio sistemico garantirà una visione strategica e un quadro complessivo d'insieme, sarà orientato nel rispetto dei principi di sussidiarietà orizzontale, differenziazione territoriale e adeguatezza allo svolgimento di compiti e missioni, e servirà a far interagire i soggetti portatori d'interessi nel territorio, e di seguire le fasi procedurali di predisposizione e realizzazione delle azioni d'intervento previste dal DSP.

Sulla base della città del futuro che vorremmo realizzare nasce quindi l'idea della Governance quale laboratorio politico di idee a confronto, un modello organizzativo forte e coeso capace di attrarre risorse e investimenti e rilanciare le dinamiche economiche e sociali del nostro territorio, in linea con quanto stabilito dal DSP, dal DSR e dalle scelte operate dal Consiglio Europeo nella "Strategia di Lisbona".

Nel favorire le linee guida strategiche di indirizzo politico-amministrativo, il modello di Governance assicurerà un nuovo impulso alla spesa dei fondi europei in vista della programmazione 2007/2013, definendo obiettivi concreti e mirati, priorità d'intervento, polarità di sviluppo, nel recupero di una positiva centralità nei programmi, in vista di una forte e coesa azione di governo nella fase di negoziazione con la Regione Calabria.

La diagnosi delle tendenze e la valutazione degli scenari sul piano dei contenuti e dei programmi (quali obiettivi privilegiare –come farlo – con quali strumenti), verranno di volta in volta valutati sulla base delle specifiche peculiarità e potenzialità territoriali, rintracciabili nelle aree urbane e rurali e nei sistemi produttivi locali.

In questo quadro, serve rafforzare e sostenere il ruolo di indirizzo strategico della Provincia attraverso una nuova programmazione territoriale, che punti a creare sistema in un ambito di piattaforma competitiva, attraverso piani di recupero urbano e di modernizzazione dei servizi locali, con azioni mirate ad innalzare il livello qualitativo della vita dei cittadini, valorizzando le aree interne e riqualificando le fasce costiere.

Crotone li 23.09.2006